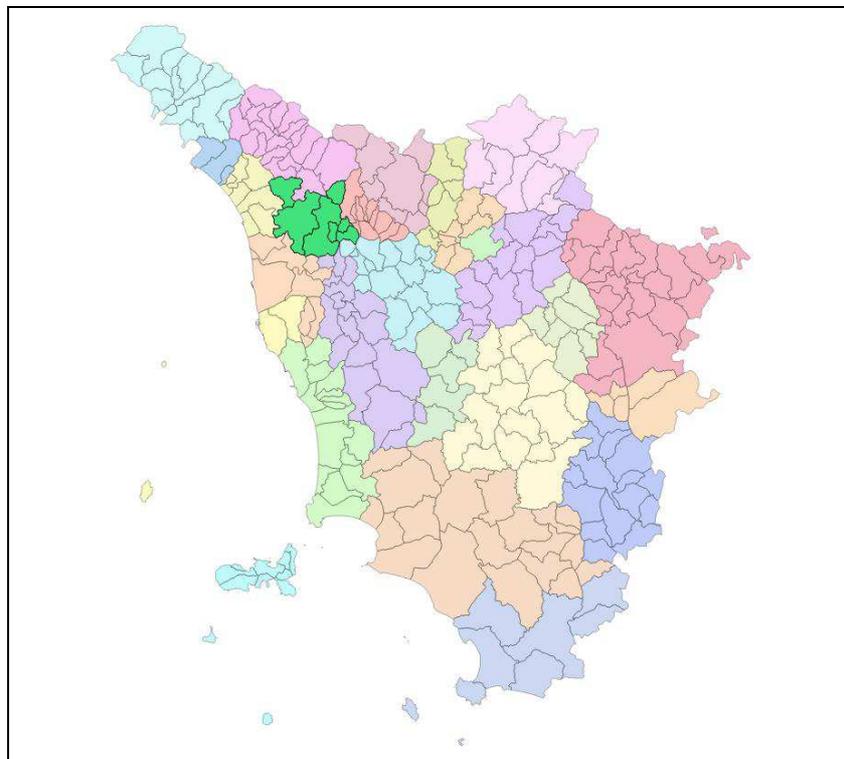


Regione Toscana
Giunta regionale



**Principali interventi regionali
a favore della piana di Lucca
Anni 2015-2017**



Altopascio
Capannori
LUCCA
Montecarlo
Pescaglia
Porcari
Villa basilica

Direzione Programmazione e bilancio
Settore Controllo strategico e di gestione
Giugno 2018

INDICE

RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA	3
Sviluppo dell'economia, industria e artigianato	3
Turismo, commercio e terme	3
Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca	4
SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO	4
Istruzione, formazione e lavoro.....	4
Cultura	5
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE.....	5
Strutture e organizzazione del sistema sanitario.....	5
Sistema, strutture e servizi sociali	7
TUTELA DELL'AMBIENTE E QUALITÀ DEL TERRITORIO	7
Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti.....	7
Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente	9
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	9
SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI.....	10
Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio.....	10
Società dell'informazione	13
GOVERNANCE ED EFFICIENZA DELLA P.A.	13
Attività internazionali.....	13
Attività istituzionale e funzionamento	14

NOTA DI LETTURA

Il report, suddiviso per politiche di intervento, è stato elaborato sulla base dei dati presenti nelle banche dati ufficiali della Regione (Bilancio 2015-2017, atti amministrativi e comunicati stampa). Salvo diversamente indicato, le risorse si riferiscono al periodo 2015-2017.

Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

- 1. per il Piano di sviluppo rurale 2014/20 e per il Piano regionale agricolo e forestale (PRAF) sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;*
- 2. per gli altri programmi comunitari 2014/20 (POR FESR, POR FSE, Italia-Francia marittimo) sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);*
- 3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2015 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione alla zona è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sull'ambito territoriale di riferimento.*

Le risorse sono articolate per le singole politiche di spesa; non sono state considerate:

- le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);*
- le risorse per le spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), in quanto non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.*

Nella tabella finale sono rappresentate le risorse suddette, ripartite per settore di intervento e per spese correnti/investimento, distinguendo tra le risorse direttamente afferenti alla zona presa in esame e le risorse - destinate al territorio della provincia di appartenenza della zona - che non è stato possibile ripartire tra le varie zone della provincia stessa (ad esempio gli impegni a favore delle Amministrazioni Provinciali per la formazione professionale). Nella colonna "Provincia" sono ricompresi anche eventuali finanziamenti per progetti che interessano più zone di una stessa provincia.

RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA

Sviluppo dell'economia, industria e artigianato

- Nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire l'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 2,4 milioni e i progetti finanziati 51 (fondi 2014-2020 POR FESR). Il progetto finanziariamente più rilevante è "CF_CR_PF" nel comune di Altopascio (importo 924 mila euro). Inoltre ci sono ulteriori 16 progetti con risorse attivate pari a 14,2 milioni che interessano anche altre zone limitrofe; i progetti finanziariamente più rilevanti sono: "Nanobond" che interessa anche le zone fiorentina nord ovest, pisana, senese e livornese (importo 1,9 milioni) e "Green impact capacity" che interessa anche la zona alta val di Cecina e val d'Era (importo 1,8 milioni).
- Nel 2015 impegnati 4,8 milioni per il progetto "Centro di competenza di tecnologie, arti e spettacolo" del Comune di Lucca. Nel 2016 impegnati 721 mila euro per l'ampliamento del centro di competenze Ecolab nel comune di Lucca.

Industria e artigianato

- Sicurezza in cava: l'argomento è trattato nel capitolo relativo alla sanità.
- Impegnati 962 mila euro, nell'ambito di progetti relativi agli Accordi di Programma Quadro e al Nuovo Patto per lo Sviluppo a suo tempo stipulati, per il progetto 'Ex Manifattura tabacchi - centrali termiche' a favore di ARTEA, quale organismo intermedio per il comune di Lucca.

Turismo, commercio e terme

- Impegnati 4,8 milioni, nell'ambito della precedente programmazione POR CREO 2007-2013, per il progetto "Centro congressi" e "Piazze attrezzate a uso mercatale" del comune di Lucca, nell'ambito

dell'accordo di programma del 2014 tra Regione, Comune di Lucca e Lucca innovazione per interventi vari ricadenti nel territorio lucchese.

- Nel settore dell'attività turistiche e commerciali (sono ricompresi interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche) le risorse attivate sono state 413 mila euro e i progetti finanziati 19 (fondi 2014-2020 POR FESR). Il comune che beneficia maggiormente di finanziamenti è Lucca (307 mila euro).
- Approvato, nel febbraio 2015, un protocollo d'intesa fra Regione e fondazione Campus di Lucca per la promozione di iniziative di collaborazione finalizzate a qualificare la formazione del capitale umano nella prospettiva del suo impiego occupazionale nel settore del turismo.

Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca

- Piano regionale agricolo forestale 2012-2015: (comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale). Nel 2012-2017 ARTEA ha assegnato all'intero territorio della zona della piana di Lucca 1,9 milioni nei seguenti settori: agricoltura e zootecnia (298 mila euro), gestione faunistico venatoria (1,2 milioni), foreste (114 mila euro), pesca marittima e acquacoltura (25 mila euro), pesca acque interne (240 mila euro), altri interventi (2 mila) e interventi imprevisti e urgenti (241 mila euro).
- Piano di sviluppo rurale 2014-2020: gli obiettivi sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. Per la zona della piana di Lucca, la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a 964 mila euro.
- Approvato, nel settembre 2015, e firmato nell'ottobre lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Ente terre regionali toscane, ANCI Toscana e vari Comuni per la realizzazione dell'iniziativa "Centomila orti in Toscana" approvata nell'ambito del Programma di governo per la X Legislatura regionale per la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro finalizzato ad una rapida attuazione del progetto. Nel marzo 2016 approvata la sperimentazione. Impegnati, 193 mila euro a favore del Comune di Lucca, Montecarlo, Capannori e Altopascio.
- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione, IRPET, Università degli studi di Firenze, Pisa e Siena, Università per stranieri di Siena, Scuola normale superiore, Scuola superiore Sant'Anna, Scuola IMT alti studi Lucca, Consiglio nazionale delle ricerche, Istituto italiano di tecnologia, Istituto nazionale di fisica nucleare, Istituto nazionale di astrofisica, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria ed ENEA per l'attività di coordinamento in attuazione della Strategia regionale Industria 4.0; il protocollo ha come scopo azioni comuni destinate a promuovere presso le imprese, con particolare riguardo alle PMI, il sistema di competenze presenti presso il sistema della ricerca pubblica regionale.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Istruzione, formazione e lavoro

- Con il POR FSE 2014-2020 sono state finanziate 421 iniziative per un costo complessivo di 8,7 milioni così suddivisi: Asse A (Occupazione), finalizzata a promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori: 383 iniziative costo complessivo 6,6 milioni, Asse B (Inclusione sociale e lotta alla povertà), finalizzata a promuovere l'inclusione sociale e a combattere la povertà e ogni discriminazione: 17 iniziative costo complessivo 1,4 milioni; Asse C (Istruzione e formazione) con la quale si investe nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente: 21 iniziative costo complessivo 676 mila euro.

Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro sono stati impegnati 749 mila euro per interventi di sostegno all'occupazione, azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di stato (487 mila euro), interventi per tirocini GiovaniSì (132 mila euro), tirocini, voucher formativi e attività di formazione.

Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati a favore della Provincia 3,4 milioni per il funzionamento dei servizi per l'impiego e 506 mila euro per l'occupazione dei disabili; impegnati inoltre 2,8 milioni per l'apprendistato.

- Garanzia giovani: ad aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma in attuazione della Youth employment initiative (YEI). Gli ambiti di intervento sono vari: lavoro, formazione-orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura-legalità. Impegnati 1,1 milioni. Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati ulteriori 1,9 milioni a favore della Provincia.

Istruzione

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 4,5 milioni per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zionali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l'istruzione e per l'edilizia scolastica (1 milione). Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati 5,5 milioni per interventi relativi al diritto allo studio, all'inclusione scolastica e edilizia scolastica.

Cultura

- Nel settore dei beni culturali, cultura e spettacolo sono state attivate risorse per un totale di 910 mila euro per finanziare il progetto "Lucca, Palazzo Guinigi, la Via Francigena e il Volto Santo" nel comune di Lucca (fondi 2014-2020 POR FESR).
- Impegnati 1,9 milioni (a valere anche sul bilancio pluriennale) per interventi nei musei (223 mila euro), biblioteche (90 mila euro), beni culturali, spettacolo dal vivo (833 mila euro) e interventi vari. Tra i beneficiari il Teatro del Giglio (718 mila euro), l'Associazione lucchese danza e spettacolo (488 mila euro), la fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana (213 mila euro) e la Fondazione Mario Tobino (100 mila euro).
- Approvato, nel dicembre 2016, un atto integrativo tra Regione, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana, Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Lucca e Massa Carrara, Comune di Lucca, Fondazione cassa di risparmio di Lucca dell'accordo di programma "valorizzazione e restauro mura di Lucca" del 2014; stanziati 680 mila euro (fondi statali PAR FSC 2007/2013 – precedente programmazione).
- Firmata, nel luglio 2017, la convenzione, tra Regione e 39 Comuni interessati, per il percorso per la creazione del primo prodotto turistico omogeneo "Via Francigena toscana". Con questo atto viene affidato ai 39 Comuni firmatari (raggruppati in 4 aggregazioni) l'esercizio associato delle funzioni in materia di gestione dell'accoglienza e dell'informazione turistica, di promozione e comunicazione del prodotto turistico, di manutenzione ordinaria degli itinerari escursionistici e di monitoraggio ed analisi dei flussi turistici. La convenzione siglata individua 4 aggregazioni di Comuni: per la provincia di Lucca sono interessati i comuni sono: Lucca, Capannori, Porcari, Montecarlo e Altopascio. Impegnati 41 mila euro. Inoltre approvato nell'agosto 2017 l'accordo di programma tra Regione e alcuni Comuni (tra cui Lucca) sul progetto tematico "Il medioevo in Toscana: la via Francigena "; nel novembre approvato l'atto integrativo.

DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Strutture e organizzazione del sistema sanitario

Sanità

Approvata a marzo 2015 la LR 28 che prevede, a partire da gennaio 2016, l'accorpamento delle preesistenti 12 Aziende sanitarie in 3 Aziende USL, una per ciascuna Area vasta. Per questo motivo i trasferimenti di risorse per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria dal 2016 vengono erogati direttamente alla rispettiva azienda di area vasta. Per la provincia di Lucca di seguito è illustrato il riepilogo dei finanziamenti:

(Importi in migliaia di euro)

Azienda sanitaria di Lucca	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
	Prevenzione collettiva	13.926		
Territoriale	147.617			
Ospedaliera	116.979			
Totale	278.523			
Azienda sanitaria Toscana Nord Ovest (Province Massa Carrara, Pisa, Lucca e Livorno)	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
	Prevenzione collettiva		76.177	78.943
	Territoriale	5.728	802.800	809.126
	Ospedaliera	3.893	638.884	648.413
	Altri interventi			10.458
	Totale	9.621	1.517.863	1.546.942

Investimenti sanitari

- Nell'ambito degli investimenti sanitari, nella zona della piana di Lucca, approvati 48 progetti per un costo totale di 249,7 milioni.

In tale ambito si segnalano i lavori per la costruzione del nuovo ospedale di Lucca (S. Luca), 164,8 milioni (48,6 i finanziamenti regionali), conclusi nella primavera del 2014.

Questi i progetti finanziariamente più rilevanti:

- Adeguamento sismico e funzionale padiglioni e realizzazione centro diurno PO Campo di Marte - Lucca 7,7 milioni;
- Nuova sede Dipartimento prevenzione - Capannori 7,4 milioni;
- Tomoterapy elicoidale con tecnologia "slip ring" c/o P.O. Lucca 5,5 milioni;
- Rinnovo tecnologie sanitarie 2008/2009/2010 lotto 2 (Lucca) 5,1 milioni;
- Aumento importo per parcheggio (Lucca) 5 milioni;
- Manutenzioni straordinarie 2011-2013 (Lucca) 4,4 milioni;
- Rinnovo arredi nei presidi ospedalieri e territoriali (Lucca) 3,3 milioni;
- Attrezzature sanitarie 2011-2013 (Lucca) 3,2 milioni;
- Implementazione e rinnovo attrezzature informatiche lotto 2 (Lucca) 3,2 milioni;
- Attrezzature informatiche 2011-2013 (Lucca) 3,1 milioni;
- Acquisto Css S. Anna Lucca 3 milioni;
- PO Campo di Marte - Acquisto e installazione PET-TC (Lucca) 2,7 milioni;
- Acquisto sede archivio aziendale (Lucca) 2,5 milioni;
- Manutenzione straordinaria immobili USL 2 2009-2010 lotto 2 (Lucca) 2,3 milioni;
- Manutenzione straordinaria immobili 2008 (Lucca) 2,2 milioni;
- Manutenzione straordinaria immobili USL 2 2009-2010 (lotto 1) (Lucca) 1,9 milioni;
- Manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi 2014 1,6 milioni;
- Nuovo centro diurno disabili Capannori 1,5 milioni;
- PO Campo di Marte - Adeguamento e messa in sicurezza (Lucca) 1,5 milioni;
- Attrezzature sanitarie presso terzi 2011-2013 (Lucca) 1,5 milioni;
- Adeguamento normativo e funzionale poliambulatorio Capannori 1,3 milioni;
- Rinnovo attrezzature non sanitarie lotto 2 (Lucca) 1,3 milioni;
- Nuovo centro diurno disabili Capannori 1,3 milioni;
- Ampliamento e ristrutturazione pad. 2 Campo di Marte (Lucca) 1,2 milioni;
- TAC 64 Lucca 1,1 milioni.

Sempre nel settore degli investimenti sanitari, sono previsti interventi di tipo straordinario ai vari presidi della zona della piana di Lucca per un contributo regionale di 5,6 milioni impegnati.

- Nuovo presidio ospedaliero di Lucca: nel 2015 impegnati 4,9 milioni per opere infrastrutturali finalizzate al risanamento idrogeologico della zona limitrofa al nuovo presidio ospedaliero.

Sistema, strutture e servizi sociali

Sociale

- Impegnati 5,4 milioni per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave) per la zona della piana di Lucca; a questi si aggiungono le quote trasferite all'Azienda sanitaria relative all'assistenza territoriale.
- Impegnati 2,9 milioni destinati alle Zone distretto per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Impegnati 617 mila euro nell'ambito della LR 45/2013 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione sociale e per il contrasto al disagio sociale.
- Nel 2015 nasce il progetto "Pronto badante" che prevede la realizzazione di interventi di sostegno e integrazione per le famiglie con anziani e/o anziani soli nell'area dell'assistenza familiare; impegnati 65 mila euro.
- Dal 2015 vengono erogati contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico; impegnati 148 mila euro.
- Impegnati 187 mila euro a favore del polo STP E. Fermi di Lucca per il progetto "Scuola senza frontiere", che prevede lo sviluppo di azioni di sistema tese a promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri.
- Impegnati 884 mila euro per l'integrazione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti per il progetto "Interventi pilota in materia di edilizia abitativa a favore di comunità emarginate" a favore del Comune di Lucca.
- Nel settore dei servizi per il sociale le risorse regionali attivate sono 4,5 milioni per 6 progetti (fondi 2014-2020 POR FESR). I progetti finanziariamente più rilevanti sono nel comune di Lucca: "Riqualificazione piazzale Sforza" (contributo regionale 2 milioni) e "Nuove funzioni dell'ex sede circoscrizionale" (contributo regionale 1,1 milioni). I progetti rientrano nel PIU del comune di Lucca.

Sport

- Impegnati 45 mila euro quasi interamente per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive.

TUTELA DELL'AMBIENTE E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti

Per interventi in materia di difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti nella piana di Lucca sono stati attivati 2,1 milioni; oltre a questi si segnalano ulteriori 3,5 milioni per interventi che hanno interessato l'intera provincia di Lucca o che non sono riferibili direttamente ad una specifica zona della provincia.

Difesa del suolo

- Con i vari Documenti annuali per la difesa del suolo 2015-2018 e relativi stralci sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. In particolare, nella piana di Lucca sono stati individuati 5 interventi per un importo di 2,9 milioni (l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda lavori di risistemazione della via comunale per Ruota in località La Frana - I lotto funzionale – nel comune di Capannori per 1,3 milioni). In tale ambito sono stati impegnati 796 mila euro.

Sono state inoltre finanziate le attività di manutenzione idraulica sulle opere classificate in seconda e terza categoria idraulica (svolte dai Consorzi di bonifica) e individuati 2 ulteriori interventi per un importo di 5,1 milioni, da ritenersi prioritari ai fini del finanziamento in successivi stralci del Documento operativo e per la richiesta di finanziamenti statali (tra questi, l'adeguamento strutturale dell'argine destro del Serchio in località Sant'Alessio nel comune di Lucca per 3,5 milioni).

- A febbraio 2018 il CIPE ha approvato l'addendum al Piano operativo "Ambiente" con l'assegnazione di risorse a valere sul Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020: nella piana di Lucca sono state assegnate risorse per 2 interventi per un importo di 4,2 milioni (tra questi, l'adeguamento strutturale del fiume Serchio da Lucca alla foce per 3,9 milioni).

- Firmato a dicembre 2017 da Regione e MATTM il III Atto integrativo all'Accordo di programma del 2010 riguardante la programmazione e il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico: viene rimodulata la copertura finanziaria degli interventi esistenti e programmati di nuovi. Nella piana di Lucca sono previsti 2 interventi di consolidamento di frane nel comune di Lucca per un importo di 1,7 milioni.
- A dicembre 2017 è stato ratificato il protocollo di intesa siglato da Regione e MATTM finalizzato all'attuazione dei programmi di intervento in materia di difesa del suolo e rischio idrogeologico in Toscana. Vengono finanziati gli interventi contenuti nella parte programmatica del Piano nazionale per le aree metropolitane: nella piana di Lucca vengono finanziati 3 interventi per un importo di oltre 4 milioni (2 riguardano adeguamenti strutturali sul fiume Serchio per 3,8 milioni).
- Per vari lavori di somma urgenza su corsi d'acqua danneggiati sono stati impegnati 494 mila euro.
- A febbraio 2018 il Ministero dell'Istruzione ha stanziato 56,3 milioni a favore di vari enti locali toscani per la messa in sicurezza dal rischio sismico di scuole: nella piana di Lucca sono previsti 6 interventi per un totale di 2,9 milioni (3 interventi riguardano la ristrutturazione edilizia di scuole nel comune di Capannori per 1,7 milioni complessivi). La Regione sta organizzando la collaborazione con i Comuni per garantire il rispetto dei termini previsti nel decreto ministeriale al fine di evitare un eventuale definanziamento.
- Si è svolta a giugno 2016 l'esercitazione di protezione civile LuCHEx 2016 (Lucca cultural heritage exercise) per definire le corrette modalità di intervento a tutela e salvaguardia dei beni storici, artistici e culturali in caso di terremoto: hanno partecipato Regione, Provincia e Comune di Lucca, Dipartimento di protezione civile, MIBACT, Vigili del fuoco, Forze dell'ordine e Associazioni di volontariato.
- Calamità che hanno riguardato la piana di Lucca:
 - a marzo 2015 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per i venti impetuosi che il 5 marzo hanno colpito tutte le province toscane; tutti i comuni della piana di Lucca sono stati interessati. È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.
Sempre a marzo è stata approvata la LR 31 che ha stanziato 3 milioni, per l'intera regione, quale contributo straordinario di solidarietà in favore dei soggetti privati a titolo di sostegno per fronteggiare le prime spese necessarie per il ripristino strutturale degli immobili destinati a prima abitazione e delle relative pertinenze (per la piana di Lucca impegnati 70 mila euro).
A settembre 2015 la Regione ha richiesto al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica relativamente ai soli danni ricompresi nel Piano assicurativo agricolo nazionale.
 - Dichiarato a luglio 2016 lo stato di emergenza regionale relativamente al nubifragio che il 2 giugno ha colpito il comune di Pescaglia.
 - A giugno 2017 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale, relativamente a tutto il territorio toscano, per la grave situazione di crisi idrica in atto. È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.
 - Dichiarato a dicembre 2017 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eccezionali eventi meteorologici che dal 9 al 12 dicembre hanno colpito le province di Firenze, Lucca, Massa-Carrara, Prato e Pistoia: tra i comuni interessati, Lucca, Pescaglia, Porcari e Villa Basilica.
 - Da segnalare l'impegno di 225 mila euro a favore del Comune di Lucca per gli interventi di ripristino susseguenti alle calamità del novembre 2012.

Risorse idriche

- Approvato ad agosto 2015 l'Accordo di programma tra Regione, AIT, Enti locali interessati e gestori del Servizio idrico integrato per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del Servizio idrico integrato: nella piana di Lucca sono previsti interventi per un costo di 1,4 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante riguarda l'estensione della rete fognaria e costruzione di nuovi impianti di depurazione in località Focchia, Barbamento, Gello, Loppeggia e Monsagrati nel comune di Pescaglia (1 milione).
- Approvato ad aprile 2017 tra Regione, Autorità di distretto dell'Appennino settentrionale, AIT, vari Comuni (tra i quali Lucca, Capannori, Porcari, Pescaglia, Altopascio e Montecarlo) e Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord, il testo dell'accordo attuativo per la tutela delle risorse idriche del Serchio e degli acquiferi della piana lucchese di Capannori e Porcari e del padule di Bientina. L'Accordo (c.d. "Accordo attuativo Cartari 2017") prevede interventi per un costo complessivo di 54,8 milioni.

- Nel 2016-2018 sono state espresse pronunce positive di compatibilità ambientale, con prescrizioni, su vari progetti; in particolare:
 - a ottobre 2016, sul progetto di rinnovo di concessione di utilizzazione di acque pubbliche Campo pozzi "Pollino" nel comune di Porcari presentato da Acque SpA;
 - a giugno 2017, sul progetto di "Installazione nuova macchina continua PM5 ed impianto di depurazione in via Cav. Lav. Mario Carrara, 12 – Località Tassignano" nel comune di Capannori, presentato da Cartiere Carrara SpA;
 - a dicembre 2017, relativamente alle cartiere esistenti, entrambe nel comune di Porcari, in via del Frizzone (proponente SCA Hgiene Products SpA) e in via Ciarpi (proponente Società Lucart SpA);
 - a gennaio 2018, relativamente ai progetti riguardanti l'attivazione di uno scarico in corpo idrico superficiale presso lo stabilimento localizzato in via del Fanuccio 128 nel comune di Capannori (proponente industria cartaria Pieretti SpA) e relativamente alla esistente cartiera SOFFAS localizzata in Via Lazzareschi 23 a Porcari (proponente SOFFAS SpA - ex Delicarta SpA);
 - a marzo e giugno 2018, relativamente alle cartiere esistenti localizzate in Via del Frizzone nel comune di Porcari (proponente Soc. DS Smith Paper Italia SRL), in Via del Brennero nel comune di Lucca (proponente Società Toscopaper SpA) e in Via Carlotti nel comune di Porcari (proponente WEPA ITALIA SRL).

Rifiuti

- Approvato a giugno 2016 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Confindustria Toscana nord e Lucense SCpA per la definizione di un documento operativo volto a programmare le principali destinazioni dello scarto di pulper del distretto cartario lucchese.
- Raccolta differenziata: ad ottobre 2017 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2016. Malgrado l'applicazione per la prima volta della nuova modalità di calcolo stabilita dalla norma nazionale (che in parte penalizza i dati di RD storici), a scala regionale si conferma il trend positivo degli ultimi anni. Tutti i Comuni della piana di Lucca hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.

Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente

Per interventi in materia di energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente nella piana di Lucca sono stati attivati 702 mila euro; oltre a questi si segnalano ulteriori 3,5 milioni per interventi che hanno interessato l'intera provincia di Lucca o che non sono riferibili direttamente ad una specifica zona della provincia (in gran parte si tratta di risorse a favore dell'ente Parco delle Alpi apuane).

Energia

- Per azioni riguardanti l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati attivati 10 progetti per un importo di 699 mila euro; il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Triestruzione a risparmio energetico" nel comune di Lucca (195 mila euro).
- Espresa a ottobre 2016 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto di mini impianto idroelettrico "Pasquinelli" sul fiume Serchio in comune di Lucca, proposto da IES SRL.
- Espresso a marzo 2018 parere favorevole, con raccomandazioni, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale statale, sulla modifica del progetto di risanamento e realizzazione del nuovo assetto della rete elettrica AT (132 kV) nei comuni di Lucca e Borgo a Mozzano, proposto da Terna rete Italia SpA.

Parchi e azioni di sistema per l'ambiente

- Approvato a febbraio 2016 il Piano regionale di ispezioni riguardante il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (c.d. Seveso III) e il relativo programma annuale 2016. Nella piana di Lucca c'è uno stabilimento a rischio.

Sistema abitativo e riqualificazione urbana

- A giugno 2016 la Giunta ha approvato il Piano operativo di reinvestimento delle risorse del LODE di Lucca per utilizzare le risorse disponibili relative al 2014, derivanti da cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, autorizzando l'uso di 2,4 milioni di cui 210 mila euro per interventi su 11 alloggi a Villa Basilica e Pescaglia, 350 mila euro per 3 alloggi a Lucca e oltre 1,1 milioni per 25 alloggi in vari Comuni della Provincia di Lucca.
- Sostegno della locazione. Dal 2015 sono stati impegnati oltre 3,1 milioni:

- oltre 1,3 milioni per il fondo di integrazione dei canoni di locazione;
- 827 mila euro per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità (tra le risorse straordinarie regionali e statali per gli inquilini morosi incolpevoli);
- 970 mila euro per sostenere l'autonomia abitativa dei giovani nell'ambito del Progetto Giovani Sì.
- Per la costruzione e/o il recupero di alloggi dal 2015 sono stati impegnati oltre 4,7 milioni:
 - 1,5 milioni nell'ambito del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009: oltre 1,1 milioni per il progetto di co-housing secondo tecniche di bioarchitettura e bioedilizia a Capannori (nuova costruzione di 6 alloggi per la locazione) e oltre 374 mila euro (a saldo di 1,3 milioni impegnati nel 2011 e 2012) per 16 alloggi a Lucca nell'ambito degli interventi di sviluppo e qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale;
 - 235 mila euro (a saldo di 785 mila euro su un costo di 1,7 milioni) per 20 alloggi in località Montuolo a Lucca nell'ambito del programma sperimentale "20.000 alloggi in affitto";
 - quasi 2,1 milioni per interventi in provincia di Lucca nell'ambito di interventi di recupero di immobili e alloggi di ERP (572 mila euro per il ripristino degli alloggi di risulta e 1,5 milioni per la manutenzione anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili). A marzo 2015, con decreto ministeriale, sono stati stabiliti i criteri per la formulazione delle proposte da presentare per l'ammissione al finanziamento di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari. Per tutta la Toscana sono disponibili 26,5 milioni (fino al 2024), 4,4 milioni per il ripristino degli alloggi di risulta e 22,1 milioni per la manutenzione straordinaria degli alloggi;
 - 321 mila euro (quasi 804 mila da novembre 2013) per il recupero, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale.

SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI

Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio

Il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2020 sono programmati e finanziati interventi per 4,5 miliardi tra infrastrutture e i servizi di TPL. Tra i principali interventi sono previsti: la conclusione della gara per il gestore unico del servizio di trasporto pubblico su gomma; interventi per la mobilità ciclabile in ambito urbano; nuovi bandi per la sicurezza stradale per gli enti locali; lo sviluppo dell'informazione in tempo reale nei servizi di trasporto pubblico e di mobilità (infomobilità).

Infrastrutture per la mobilità

- A inizio 2018 sono stati confermati i contenuti dell'intesa raggiunta tra la Regione e il Governo su interventi infrastrutturali prioritari per il territorio regionale a valere sul Piano operativo infrastrutture del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020, per cui sono state previste dal MIT risorse per complessivi 194 milioni, che vanno ad aggiungersi ai finanziamenti previsti dal PO Infrastrutture originariamente approvato dal CIPE nel dicembre 2016.
Gli interventi nel complesso sono relativi a opere sulla viabilità regionale e locale che consentiranno di migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico veicolare. Sono previsti 5 milioni per la progettazione del II stralcio del sistema tangenziale di Lucca (vedi anche sotto) e 14,5 milioni per realizzare un ponte sul fiume Serchio che colleghi la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la SP 1 Francigena con due rotatorie, sempre nel Comune di Lucca (vedi anche sotto).
- Sistema tangenziale di Lucca (adeguamento valichi appenninici) - viabilità est di Lucca.
L'intero "sistema tangenziale di Lucca", due corsie per circa 30 Km, nuovi assi viari e l'adeguamento della viabilità esistente, prevede interventi per circa 270 milioni. Il primo stralcio funzionale nel tratto "Lucca est" da 84 milioni comprende gli interventi prioritari per migliorare i collegamenti con la valle del Serchio e con il nuovo ospedale di Lucca.
La Giunta, dopo aver espresso (ottobre 2014) parere favorevole, per la localizzazione, sul progetto preliminare del "Sistema tangenziale di Lucca. Viabilità est di Lucca comprendente i collegamenti tra

Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca est", ha approvato (dicembre 2014) l'accordo per realizzare il sistema tangenziale di Lucca - viabilità est di Lucca. Le priorità sono l'asse nord-sud (45 milioni), l'intersezione di Antraccoli (1,5 milioni), una porzione dell'asse ovest-est funzionale al collegamento del nuovo ospedale di Lucca con l'intersezione di Antraccoli (5,9 milioni) e l'asse est-ovest (25,5 milioni).

Ad agosto 2016 il CIPE ha approvato il primo stralcio del progetto preliminare del primo lotto degli assi viari: sono previsti 84 milioni di cui 67 statali e 17 regionali (di cui 2 milioni per la progettazione, già impegnati nel 2014), che consentono di avviare l'iter realizzativo, con la stipula della convenzione con ANAS per trasferire i 2 milioni con cui realizzare la progettazione definitiva e esecutiva, e poi la gara di affidamento. A maggio 2017 la Regione Toscana ha scritto ad ANAS per poter procedere ai successivi adempimenti.

La LR 78/2017 di stabilità per il 2018, prevede che per il concorso regionale alla realizzazione degli interventi del sistema tangenziale è autorizzata una spesa fino all'importo massimo di 4,5 milioni per il 2018, di 4 milioni per il 2019 e di 6,5 milioni per il 2020, previa stipula di specifici accordi con gli enti competenti alla realizzazione degli stessi.

Nell'ambito dei Fondi FSC 2014-2020 - PO Infrastrutture (vedi sopra) sono previste le risorse necessarie per garantire la progettazione del secondo stralcio (5 milioni).

- A novembre 2016 la Giunta ha approvato l'accordo con la Provincia di Lucca per la progettazione esecutiva del nuovo ponte sul fiume Serchio (vedi anche sopra) per il collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la SP 1 Francigena, intervento di viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale (sono stati impegnati 250 mila euro per l'attuazione dell'Accordo);
- Manutenzione strade regionali: sono stati impegnati 3 milioni per il territorio della Provincia di Lucca. Tra febbraio ed aprile 2018 la Giunta ha stanziato le risorse per il 2018, 1,4 milioni.
- Sicurezza stradale. Sono stati impegnati 370 mila euro per realizzare in ambito urbano e centri urbani attraversamenti pedonali, marciapiedi, rotonde e mettere in sicurezza le strade: 75 mila euro per realizzare una rotonda in località Carbonata ad Altopascio sull'intersezione tra via di Tappo e la SP 6 Lucchese Romana; quasi 25 mila euro per realizzare marciapiedi e attraversamenti pedonali luminosi in località San Salvatore e Turchetto a Montecarlo; 75 mila euro per interventi di adeguamento stradale sulla SP 1 Francigena in località Bollere nel comune di Lucca; 195 mila euro per interventi a Capannori, sulla SP29 di Marlia a Capannori dal Km 4+920 al Km 5+390 e per realizzare una rotonda sulla Via Pesciatina all'intersezione con la via per Segromigno in località Zone.

Ad agosto 2017 la Giunta ha inoltre approvato la convenzione tra Regione Toscana, Autostrada per l'Italia SpA e Provincia di Lucca per interventi di sostituzione e potenziamento della barriera di sicurezza del cavalcavia sovrappassante al km 60+967 della A11 Firenze Pisa Nord, posto sul territorio della provincia di Lucca, in corrispondenza del km 36+350 della SRT 439 in località Capannori- Carraia.

- Raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca. La Regione ha previsto (con la finanziaria regionale 2015, LR 86/2014, modificata con LR 37/2015 e LR 68/2017), ad integrazione delle risorse regionali (35 milioni) già impegnate per un primo stralcio lavori e alle risorse statali previste dal Decreto "sblocca Italia" (DL 133/2014), il concorso straordinario finanziario regionale (12,5 milioni l'anno dal 2017 al 2036) per sostenere gli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione da parte di RFI di un mutuo ventennale di 200 milioni per la realizzazione delle opere relative al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca (e quelle propedeutiche e connesse allo scavalco ferroviario di Livorno ed al collegamento ferroviario in Garfagnana) per un importo massimo di 12,5 milioni per ciascuno degli anni dal 2018 al 2037.

Ad aprile 2015 la Regione Toscana e RFI hanno firmato la convenzione per la realizzazione del potenziamento della linea ferroviaria Pistoia-Lucca, che definisce i reciproci impegni per la realizzazione delle opere; investimento complessivo di 450 milioni (250 milioni per la linea Pistoia - Montecatini e 200 milioni per gli interventi fra Montecatini e Lucca), di cui 235 milioni finanziati dalla Toscana.

Nel 2016 si sono svolti diversi incontri con i soggetti interessati per l'aggiornamento del progetto. A novembre 2016 si è svolto un incontro tra RFI e Regione Toscana in cui tutti i Comuni, tranne Montecatini Terme, hanno mostrato un forte interesse nel proseguire sull'ipotesi di raddoppio a raso presentata. A febbraio 2017 RFI ha presentato una proposta alternativa che prevede il miglioramento dell'infrastruttura esistente con il mantenimento del singolo binario tra Montecatini Terme e Pescia e la realizzazione del raddoppio con superamento dei passaggi a livello nella tratta Pescia-Lucca, riuscendo comunque ad ottenere la velocizzazione di 15 minuti nei tempi di percorrenza tra Lucca e Firenze e un aumento del 20% della capacità di traffico sulla linea.

- Tratta Pistoia–Montecatini Terme. Per realizzare gli interventi sono previsti 235 milioni regionali. Il procedimento di accertamento di conformità urbanistica sul progetto relativo al raddoppio della tratta è stato concluso a settembre 2014 e a maggio 2016 sono iniziati i lavori, comprensivi del primo stralcio funzionale, relativo al superamento dei passaggi a livello, modifiche al piano ferro della stazione di Montecatini Terme e interventi di miglioramento dell'accessibilità nelle stazioni di maggiore frequentazione, finanziato per 35 milioni con risorse regionali, impegnate nel 2014-2015; il primo stralcio funzionale comprende anche interventi di adeguamento tecnologico, già realizzati da RFI con 8,8 milioni (che si sommano ai 235 milioni previsti per il raddoppio).
- Tratta Montecatini–Lucca (32 km per 200 milioni). A febbraio 2016 la Regione Toscana e ANAC hanno firmato un accordo con l'obiettivo di garantire legalità e trasparenza negli appalti. Nella stessa occasione è stato firmato un protocollo di azione che prevede la vigilanza di ANAC sulle procedure e sulle attività relative alla realizzazione del raddoppio della ferrovia Pistoia – Lucca. La LR 68/2017 (vedi anche sopra) destina le risorse non più necessarie per il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca (anche alla luce dello stralcio del raddoppio della tratta Montecatini-Pescia) allo scavalco ferroviario di Livorno ed al collegamento ferroviario in Garfagnana.

Servizi per il trasporto pubblico locale

- Servizi di TPL: sono stati impegnati 12 milioni per la zona piana di Lucca e 46,1 milioni per il territorio della provincia di Lucca (contratti di servizio, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL).

Ad aprile 2015 è stato inaugurato il nuovo scalo merci del Frizzone che consente di ridurre i TIR circolanti sul territorio della piana di Lucca (con vantaggi per la mobilità dei flussi dei veicoli leggeri e delle persone, drastica riduzione dei carichi inquinanti con relativi vantaggi in termini ambientali e logistici; maggiore competitività per il sistema d'impresе locali). In attuazione della LR 77/2013, finanziaria regionale per il 2014, a dicembre la Regione Toscana, la Provincia di Lucca, i Comuni di Capannori e Porcari e RFI hanno firmato l'accordo per la prima fase di attrezzaggio dello scalo ferroviario in località Frizzone (a dicembre 2014 sono stati impegnati 200 mila euro).

- Nuovi bus: ad agosto 2016 sono state ripartite le risorse statali per l'acquisto di nuovi bus destinati al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale; il cofinanziamento disponibile per la Toscana è di circa 8,7 milioni. Dopo che, a febbraio 2017, la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per predisporlo, a marzo 2017 è stato approvato il bando di assegnazione delle risorse per il rinnovo dei bus; a luglio 2017 è stata approvata la graduatoria e sono stati impegnati complessivamente 8,7 milioni per cofinanziare l'acquisto di 76 nuovi mezzi (circa 2,2 milioni per l'azienda che opera anche in Provincia di Lucca).
- Servizio ferroviario: ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per lo sviluppo del servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici. L'accordo, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5 anni, prevede un incremento di circa il 5% dei servizi che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 milioni a circa 23,6 milioni di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio. A giugno 2016 è stato illustrato un programma di interventi di RFI per migliorare l'accessibilità e i servizi in 25 stazioni tra la fine del 2016 e il 2017; sono previsti oltre 50 milioni di cui 30 milioni per l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm, 6 milioni per riqualificare sottopassaggi, pensiline e per nuovi impianti di illuminazione a led, 6 milioni per l'installazione di ascensori e 10 milioni per il rinnovo tecnologico degli apparati di informazioni al pubblico. A maggio 2017 è stata presentata la prosecuzione degli interventi per il 2017-2018 su 34 stazioni per un investimento di 85 milioni complessivi (l'accordo prevede fino al 2020 interventi su 53 stazioni in tutto); è interessata la stazione di Lucca.

Ad aprile 2016 RFI e Trenitalia hanno presentato l'intervento di riqualificazione della linea ferroviaria Lucca-Aulla, iniziato nel 2015 con un valore complessivo di 20 milioni e l'obiettivo di raggiungere standard qualitativi e prestazionali in linea con quelli della rete ferroviaria nazionale (lavori su binari, traversine, marciapiedi, parapetti; riduzione dei tempi di percorrenza).

Territorio

- Progetti di innovazione urbana (PIU). L'obiettivo dei PIU è rispondere a problemi di ordine sociale, economico, territoriale e ambientale delle aree urbane intermedie (le città metropolitane usufruiscono di fondi ad hoc gestiti dallo Stato); sono lo strumento di attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile definita dall'Asse 6 del POR FESR 2014-2020. A luglio 2015 è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei PIU; 32 Comuni eligibili hanno presentato, in forma singola o associata, complessivamente 21 PIU per 223 operazioni. Tra i Comuni che hanno risposto all'avviso vi sono Lucca e Capannori.

A giugno 2016 è stata approvata la graduatoria dei PIU ammissibili alla fase di co-progettazione. A luglio 2016 la Giunta ha individuato gli 8 PIU (in 9 città) ammessi alla fase di co-progettazione; le risorse del POR FESR 2014-2020 disponibili per il cofinanziamento dei Progetti sono 46,1 milioni di cui 6,5 milioni per il PIU "Quartieri social sant'Anna" del Comune di Lucca.

Ad aprile 2017 la Giunta ha approvato gli accordi di programma con i Comuni per l'attuazione dei PIU (per Lucca è stato confermato il contributo di 6,5 milioni).

A dicembre 2017 la Giunta ha preso atto delle operazioni a suo tempo realizzate all'interno dei PIUSS (POR CREO FESR 2007/13) e ha approvato l'atto integrativo dell'Accordo (con i cronoprogrammi aggiornati delle singole operazioni e il termine per la decadenza del PIU).

A marzo 2018 sono stati impegnati 1,9 milioni per la razionalizzazione della viabilità afferente P.le Boccherini e il relativo sottopasso e il completamento del percorso ciclopedonale di Viale Puccini.

- Incentivazione della pianificazione di area vasta finalizzata all'adozione e approvazione (da parte di Comuni riuniti in Unioni / associazioni) di piani strutturali intercomunali (LR 65/2014). A novembre 2015 la Giunta ha approvato gli esiti della sperimentazione del nuovo strumento urbanistico per una pianificazione condivisa di area vasta.

Dopo che, a maggio 2017, la Giunta ha approvato i criteri generali per la concessione di contributi regionali per la redazione dei Piani strutturali intercomunali, a luglio è stato approvato il bando per il 2017 (modificato ad agosto dopo l'integrazione delle risorse da parte della Giunta); a novembre è stata approvata la graduatoria e sono state impegnate le risorse disponibili per il 2017-2019, 766 mila euro, di 100 mila euro a favore dell'Associazione dei Comuni di Altopascio, Capannori, Porcari e Villa Basilica.

Società dell'informazione

- Tra i protocolli e accordi approvati in materia di società dell'informazione si segnalano:
 - approvato nel 2015 lo schema di protocollo di intesa fra Regione e Comune di Lucca per la promozione e attuazione comune di azioni relative alla Società dell'informazione e della conoscenza ed all'Agenda digitale.
 - Approvato ad ottobre 2015 l'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda larga in Toscana (costo complessivo degli interventi 17,5 milioni, di cui 10 MISE e 7,5 regionali); nella piana di Lucca sono previsti 45 interventi nei comuni di Capannori, Lucca, Pescaglia e Villa Basilica.

GOVERNANCE ED EFFICIENZA DELLA P.A.

Attività internazionali

Attività internazionale

- Programma Italia Francia marittimo

Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2014-2020, la Regione Toscana è interessata per alcuni progetti del Programma che riguardano l'area costiera della Toscana:

- Progetto Intense il cui obiettivo generale è quello di aumentare il numero dei turisti e la presenza nel corso dell'anno nell'area transfrontaliera, attraverso un piano di gestione congiunto dell'itinerario turistico sostenibile. Il finanziamento totale ammonta a 5,1 milioni (capofila Regione Toscana).
- Progetto Maregot: è un progetto finalizzato alla prevenzione e gestione congiunta dei rischi derivanti dall'erosione costiera nell'area di cooperazione. Il finanziamento ammonta a 4,7 milioni (Regione Toscana partner).

Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2014-2010, la provincia di Lucca è interessata per i seguenti progetti del Programma:

- Progetto Retic-rete Transfrontaliera del sistema di incubazione per nuove imprese TIC che prevede di creare nell'arco di due anni una rete transfrontaliera tra soggetti specializzati nei servizi di pre-incubazione e incubazione di nuove imprese nel settore TIC applicato alle filiere di nautica, turismo ed energia. Il finanziamento ammonta a 1 milione (partners: Lucca innovazione e tecnologia SRL UNIP, Promo PA fondazione Lucca e Azienda speciale per lo sviluppo, l'ecosostenibilità e la formazione imprenditoriale – Pisa).

- Vivimed-SerVizi innovativi per lo sviluppo della filiera del turismo nell'entroterra dell'area mediterranea il cui obiettivo è stimolare e facilitare un percorso partecipato pubblico-privato dal quale trarre strumenti di Governance turistica transfrontaliera, che faccia leva sulle potenzialità dei territori e possa sviluppare un'offerta turistica innovativa e strutturata sulle peculiarità locali, operando sul piano delle conoscenze e competenze dei soggetti territoriali coinvolti. Il finanziamento ammonta a 1,3 milioni (partners: Lucense SPA – Lucca e Università degli studi di Firenze).

Attività istituzionale e funzionamento

Per interventi in materia di attività istituzionale e funzionamento nella piana di Lucca sono stati attivati 1,9 milioni; oltre a questi si segnalano ulteriori 3,5 milioni per interventi che hanno interessato l'intera provincia di Lucca o che non sono riferibili direttamente ad una specifica zona della provincia.

- Impegnati 1,3 milioni a favore del Comune di Lucca quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite e per oneri di personale.
- Accolta la richiesta presentata dal Comune di Pescaglia per l'accesso al fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi da parte di Comuni che risultano con valori di disagio superiori alla media regionale (impegnati 160 mila euro).
- Da segnalare, nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana, l'impegno di 103 mila euro a favore dei Comuni di Altopascio, Capannori, Lucca, Montecarlo e Porcari per progetti riguardanti la videosorveglianza.
- Approvati a novembre 2016, nell'ambito del progetto regionale "Legalità e sicurezza", i progetti pilota in materia di sicurezza integrata presentati da alcuni Comuni e assegnati i relativi contributi: tra questi il progetto "Programma di interventi del Comune di Lucca, per la sicurezza urbana integrata" presentato dal Comune di Lucca (contributo di 104 mila euro, già impegnati).
- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2015 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a 6 milioni per i Comuni di Capannori (3,7 milioni), Lucca (1,7), Montecarlo (16 mila euro) e Porcari (566 mila).
- Per progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale sono stati impegnati 200 mila euro a favore del Comune di Lucca.

Tabella riepilogativa dei dati finanziari riportati nel report, suddivisa per settore di intervento e per spese correnti/investimento (i valori sono in migliaia di euro).

Settore di intervento	Zona piana di Lucca		Totale Zona	Provincia di Lucca		Totale Provincia
	Spese correnti	Spese investimento		Spese correnti	Spese investimento	
Rilancio della competitività economica	168	17.281	17.450	410	72	482
Sviluppo del capitale umano	15.806	2.084	17.889	10.143	4.347	14.489
Diritti di cittadinanza e coesione sociale	4.624	5.590	10.215	281.565	5.066	286.631
Tutela dell'ambiente e qualità del territorio	3.798	2.005	5.803	6.066	1.146	7.212
Sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali	12.364	34.422	46.786	48.027	3.519	51.546
Governance ed efficienza della PA	1.609	292	1.901	3.424	0	3.424
Totale complessivo	38.369	61.675	100.044	349.634	14.149	363.783

Grafico riepilogativo della distribuzione dei dati finanziari riportati nel report per settore di intervento.

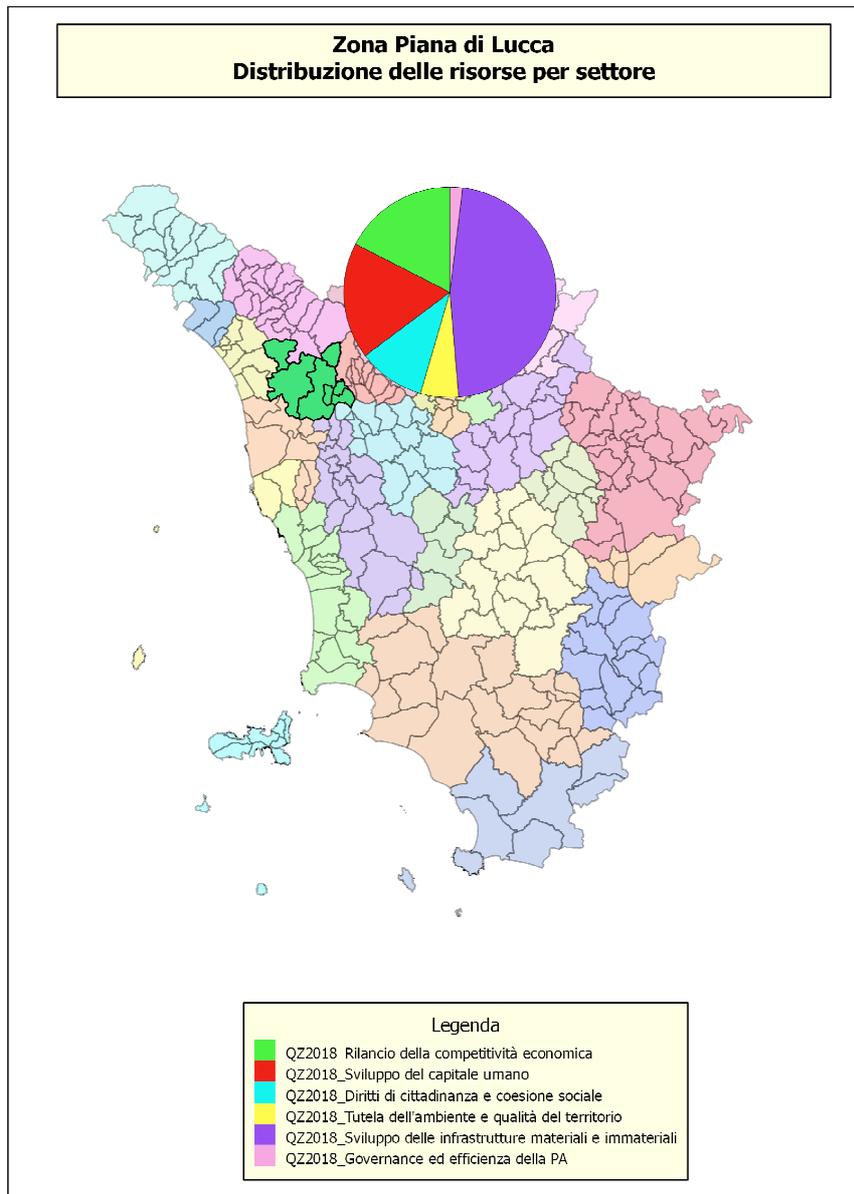


Grafico riepilogativo dei dati finanziari riportati nel report, suddiviso per settore di intervento e per spese correnti/investimento.

